

TRAPANESE. Farò brevissime raccomandazioni all'onorevole ministro. Egli sa quali difficoltà esistano per tutti i paesi della regione umbra: non è possibile avere comode comunicazioni col capoluogo di provincia, tranne che preferendo ancora i sistemi antichi della diligenza e della carrozza, perchè la ferrovia è troppo distante da tutti i paesi e ancora un servizio automobilistico vero e proprio non si è riusciti ad avere.

FAUSTINI. È vero, nel mandamento di Amelia manca tutto.

TRAPANESE. Raccomando quindi all'onorevole ministro, perchè se quegli studi per le comunicazioni automobilistiche e ferroviarie si sono fatti, comincino adesso anche i lavori.

Spero che con sollecitudine si vorrà provvedere a questo problema.

Un'altra parola debbo dire perchè ha grande importanza per l'Orvietano: si riferisce alla sistemazione del fiume Paglia.

Le alluvioni di questo fiume producono annualmente danni gravissimi ai proprietari delle fertili pianure, attraverso le quali quel fiume passa.

Io chiedo all'onorevole ministro dei lavori pubblici che pigli provvedimenti per salvare quelle regioni, tanto più che, sistemando quel fiume, si potrebbero costituire veri centri industriali, in cui potrebbero trovare lavoro tutti quei poveri lavoratori, che da quei paesi sono oggi costretti ad emigrare in America. Poi, il fiume Paglia si presterebbe benissimo con le arginature alla navigazione fluviale.

Io sono stato breve e spero che l'onorevole ministro vorrà interessarsi di questi problemi, ai quali io ho accennato, provvedendo urgentemente.

PRESIDENTE. Ha facoltà di parlare l'onorevole ministro dei lavori pubblici.

BERTOLINI, *ministro dei lavori pubblici*. Per brevità non ringrazierò singolarmente i singoli oratori di avere accolta la preghiera che ho loro rivolta.

Devo in primo luogo rispondere sull'ordine del giorno presentato dal collega Grippo, e svolto dall'onorevole Dagosto, relativo ai lavori della Basilicata. Se una relazione non fu pubblicata ancora, ciò è dovuto semplicemente perchè si vuole mettersi in paro con l'osservanza della legge, la quale stabilisce che la relazione sia presentata insieme col bilancio e perciò a novembre. Ciò che è ragionevole, perchè così si può tener

conto di quanto è avvenuto in tutto l'esercizio finanziario decorso. La relazione è già in istato di compilazione, e quindi, a novembre, sarà regolarmente presentata.

In quanto alle altre raccomandazioni fatte dall'onorevole Dagosto, devo dichiarare che i progetti delle ferrovie della Basilicata si trovano innanzi al Consiglio superiore dei lavori pubblici, il quale ha deliberato che siano fatti dei sopralluoghi, ravvisando necessarie talune modificazioni, nell'interesse stesso della esecuzione dei progetti. Non taccio poi che ho ricevuto una proposta molto seria di costruzione e di esercizio da parte dell'industria privata per le ferrovie, sia della Basilicata sia della Calabria. Io non aveva alcuna ragione di respingere tale proposta e l'ho sottoposta ad un serio studio: infatti potrebbe verificarsi che per tal via il problema potesse risolversi con pari vantaggio per lo Stato e per le popolazioni interessate. Ma su questo argomento per il momento non mi conviene dire di più.

Circa l'esecuzione generale della legge sulla Basilicata, prego i colleghi di considerare cosa che ho avuto già occasione di esporre a proposito della legge per le Calabrie, ossia che il periodo dello studio dei progetti si è dovuto protrarre al di là di quello che si poteva credere da principio. Ad ogni modo, dal 1° gennaio 1908 ad oggi, abbiamo appaltato lavori per lire 6,639,000; si trovano attualmente ancora in corso di modificazione o di istruttoria, e potranno presto essere appaltati, altri lavori per lire 6,416,000, e sono in corso di studio altri 32 progetti.

Mi si suggerisce di stanziare, per consolidamento, risanamento e condutture di acqua potabile, una somma maggiore, stornandola da altri titoli di spesa. A quest'invito, però, non posso aderire, perchè tutto quello che era possibile di fare su questo argomento l'ho già fatto: infatti con la legge del 1908 si sono appunto distratti i fondi da altre categorie di spese, che a mio avviso potevano differirsi, per destinarle ad opere di consolidamento e di condutture di acqua. Ed anche con una recente legge di storni si è accresciuto questo fondo di 600 mila lire. Più di questo non sarebbe possibile di fare, senza varcare i limiti del consolidamento del bilancio, che per me costituiscono le colonne d'Ercole.

Di certo maggiori fondi di quelli stati autorizzati dovranno necessariamente essere